

**“EX ASILO MANIFATTURA”**  
Via delle Zigherane, - ROVERETO (TN)

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**



**COMMITTENTE:**  
**Opera Universitaria di Trento**  
Via della Malpensada, 82/A  
38123 TRENTO

**RUP:**  
dott. Paolo Fontana

**RESPONSABILE AREA PATRIMONIO:**  
dott. Gianni Voltolini

## **1. Premessa – Stato dei luoghi – Obiettivi da perseguire**

Molteplici corsi universitari -Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, Psicologia, Cognitive Scienze, Human-Computer Interaction, Scienze dello Sport e della Prestazione Fisica, oltre a laboratori di ricerca del CIMeC (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello) - sono dislocate nella città di Rovereto, che si trova a circa 25 Km dalla sede universitaria principale di Trento. A queste sedi fanno capo circa 1.400 studenti, dei quali un numero non indifferente (oltre 1.000) provengono da fuori provincia; è peraltro intenzione dell'Università degli Studi di Trento potenziare il polo universitario cittadino di Rovereto.

Va ancora evidenziato come la dislocazione di una residenza universitaria nella città di Rovereto possa consentire agli studenti di raggiungere la città di Trento in soli 13 minuti, grazie alla presenza della ferrovia ed a un numero notevole di "tratte"; in sostanza si può affermare, alla luce del ridotto tempo di collegamento, che la struttura in progetto consentirà anche di supplire ad eventuali necessità alloggiative sulla città di Trento.

La municipalità di Rovereto ha sollecitato più volte gli enti che presidiano la residenzialità studentesca universitaria (principalmente l'Università degli Studi di Trento e la Provincia Autonoma di Trento attraverso l'Opera Universitaria - di seguito O.U. - a dotare Rovereto di uno studentato adeguato. Ha messo quindi a disposizione dell'O.U. un'area specificatamente destinata allo scopo.

L'area messa a disposizione dalla municipalità di Rovereto, ha una superficie complessiva pari a circa 9.236,78mq, ed è definita catastalmente dalle seguenti particelle (vedi figura 1), tutte in c.c. Sacco:

- p.ed. 386 pari a circa 6.066,99 mq
- p.ed. 387 pari a circa di 24,75 mq
- p.f. 17 pari a circa di 247,60 mq
- p.f. 18/1 pari a circa 2.565,42 mq
- p.ed. 649 pari a circa 332,32 mq



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Stampa effettuata per motivi d'ufficio, non sono consentiti altri usi

Data:  
13/01/2022  
Ora: 10:36

### Visura Particelle Validate Situazione degli atti informatizzati al 04/01/2022

Operatore:  
MSTMNL86M22L378F  
Pag. 1 di 2

Dati della richiesta	
Comune amministrativo: ROVERETO (Cod. H612) Comune catastale: SACCO (cod. 325) Particella Edificiale 386	Ufficio Catasto competente ROVERETO

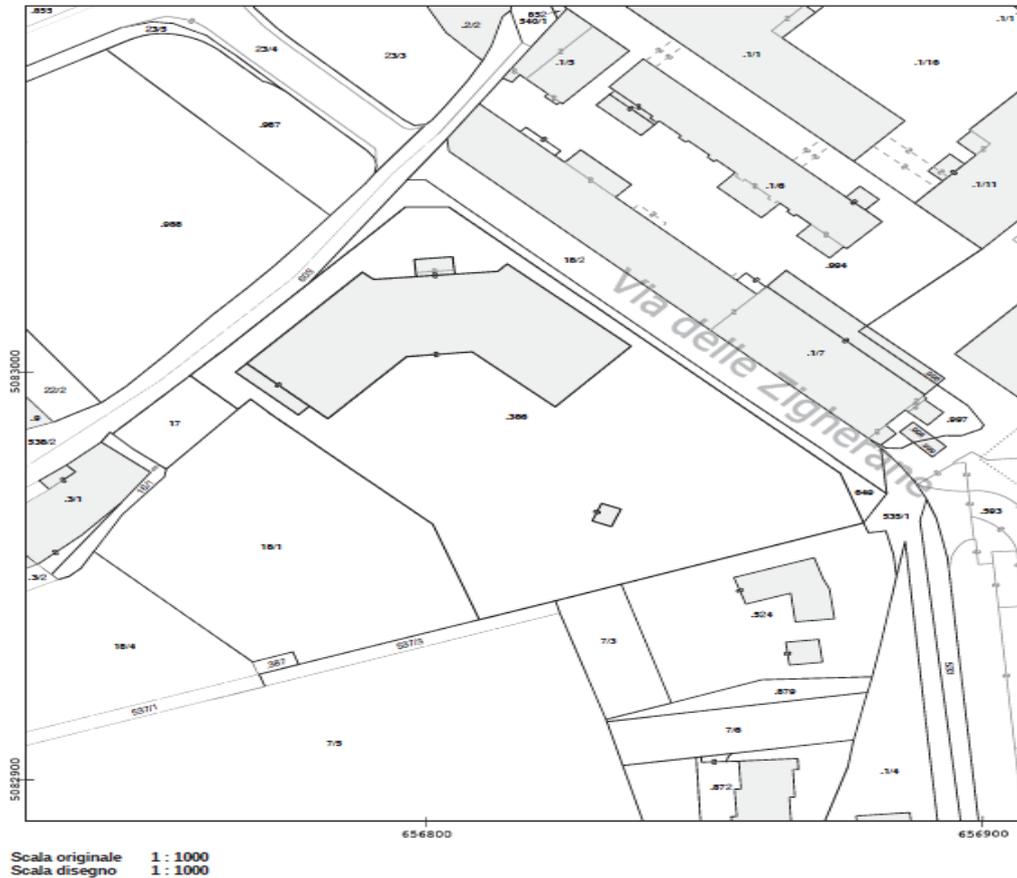


Figura 1: Visura particelle

In particolare, la p. ed. 386 è costituita da un fabbricato (oltre che dal terreno di pertinenza), in precario stato di conservazione, che male si presta (è strutturalmente inadeguato, di volumetria limitata, con una distribuzione degli spazi interni totalmente irrecuperabile) ad essere adattato a residenzialità studentesca (vedi foto dell'area e del fabbricato, figura 2 e figura 3).



Figura 2: Foto area e fabbricato da sud



Figura 3: Foto area e fabbricato da nord

L' O.U. ha previsto quindi la demolizione del fabbricato e la costruzione, sullo stesso sedime, di un nuovo fabbricato, portando la volumetria dai circa 16.000 mc del fabbricato attuale ai 25.000 mc circa del fabbricato in progetto, per una potenzialità abitativa studentesca di circa 210 posti letto.

Dal momento che l' O.U. intende partecipare al bando di cofinanziamento MIUR sulla L. 338/2000, all' interno degli investimenti del PNRR, per la "tipologia B" (art. 3 del Bando di cui al D.M. 1257 del 30/11/2021), e considerando che le spese per la demolizione del fabbricato esistente non sono cofinanziabili, la stessa O.U. intende procedere con una progettazione a parte per la demolizione del fabbricato esistente e con un Progetto di Fattibilità Tecnica e Economica (PFTE), così come previsto dal D.M. 1257 citato, per il nuovo studentato, sul terreno considerato inedificato (a seguito della demolizione del fabbricato esistente).

L'area complessiva del lotto di progetto è di circa 9.237,08 mq catastali, la superficie dell'impronta del fabbricato esistente (che, come esposto in precedenza, risulta essere un vincolo della progettazione) è di circa 1.300 mq..

Dal punto di vista dei rapporti dell'area di intervento con le principali infrastrutture cittadine, l'area si trova a circa 1,6 km dalla stazione ferroviaria di Rovereto, è servita dal trasporto pubblico urbano della città, si trova a circa 100 m dalla sede universitaria "Ex Manifattura" e a circa 2 Km dalle sedi universitarie di corso Bettini come di seguito evidenziato (vedi Figura 4, Figura 5 e Figura 6, che illustrano i percorsi di cui sopra).



Figura 4: da Leonardo Pilati, Via alla Moia, 13, 38068 Rovereto TN a Stazione di Rovereto, Rovereto, TN -



Figura 5: da Leonardo Pilati, Via alla Moia, 13, 38068 Rovereto TN a Piazza della Manifattura, 1, Rovereto, TN

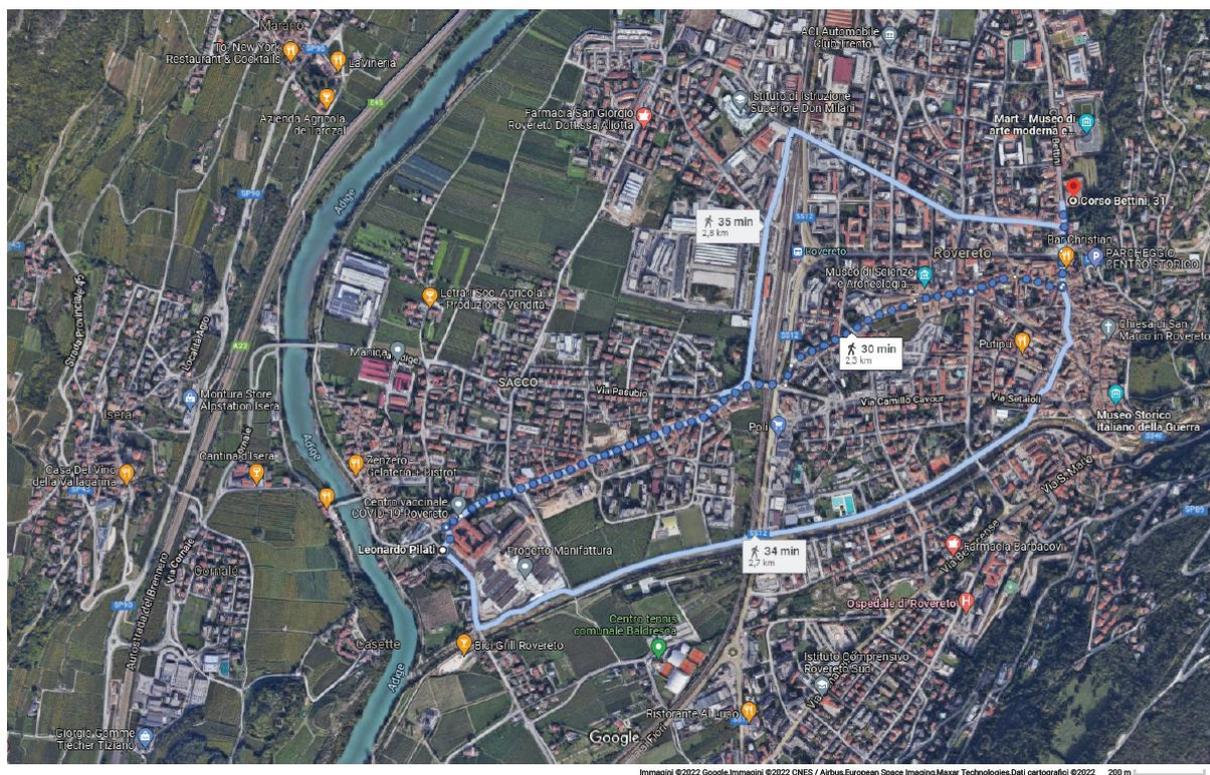


Figura 6: da Leonardo Pilati, Via alla Moia, 13, 38068 Rovereto TN a Corso Bettini, 31, 38068 Rovereto TN

Dal punto di vista urbanistico l'area è classificata "Zona F: Servizi ed attrezzature", ed è regolamentata dall' art. 83 delle Norme di attuazione del P.R.G. del Comune di Rovereto.

In particolare (lettera b. dell'art. 83 delle Norme di Attuazione), si prevede che l'area sia destinata "per servizi scolastici, .... Università, studentati, convitti, ecc .....": l'area risulta quindi urbanisticamente idonea. Le Norme di attuazione del P.R.G. di Rovereto non richiedono particolari limitazioni stereometriche in termini di superficie coperta, altezza e volumetria costruibile. (vedi Figura 8 Estratto P.R.G. di Rovereto, area color Ciano, e Figura 9, Estratto mappa, con individuazione dell'area oggetto di intervento).

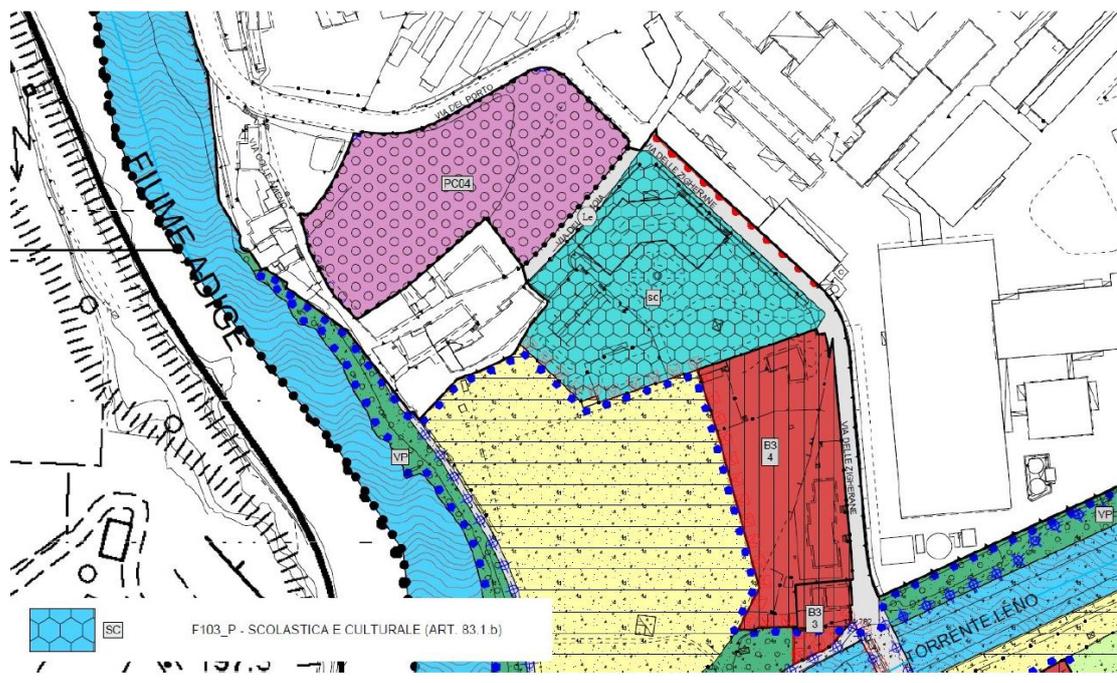


Figura 8: Estratto P.R.G.

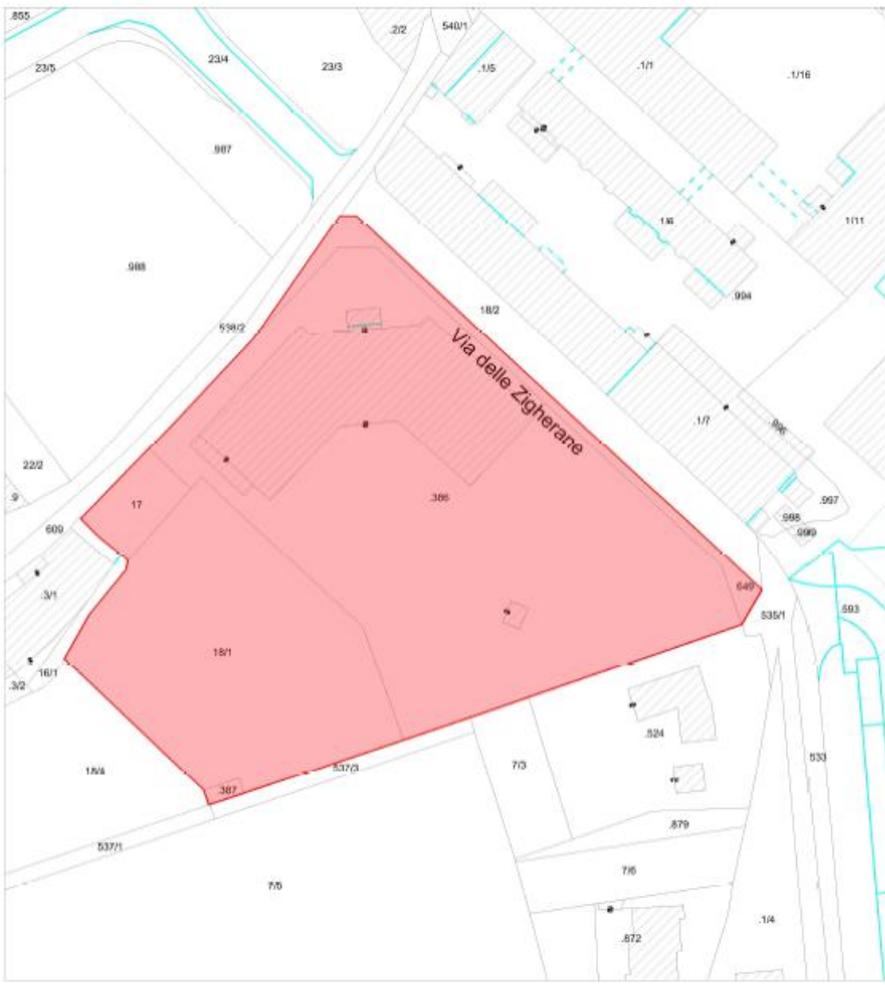


Figura 9: Estratto mappa

L'obiettivo generale da perseguire con l'intervento è ovviamente quello di offrire alla popolazione studentesca dell'università di Trento, per la sede distaccata a Rovereto, un numero adeguato di posti letto; è opportuno rilevare, al riguardo, che l'O.U. non ha in proprietà alcun immobile nella città di Rovereto e si avvale, attualmente, per garantire il servizio abitativo, di contratti di locazione e convenzioni.

## **2. Requisiti tecnici di progetto.**

Si tratta di un progetto di demolizione e ricostruzione, che concorre al co-finanziamento del MIUR sulla L. 338/2000 sulla base del Bando di cui al D.M. 1257 del 30/11/2021. Il Bando, che fa riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede che si possa concorrere al co-finanziamento con un Progetto di fattibilità tecnica e economica (PFTE): non prevedendo però il Bando il co-finanziamento della demolizione dell'edificio incongruo esistente, il PFTE da redigere sarà finalizzato solo alla costruzione del nuovo edificio. La demolizione farà parte di una progettazione specifica, e i costi della stessa non entreranno a far parte del PFTE che concorre al Bando per il co-finanziamento.

L'impronta dell'edificio esistente, che dovrà essere rispettata nel PFTE, risulta essere di circa 1.300 mq. Si prevedono, quindi, 4 piani di circa 1.300 mq totalmente fuori terra, un piano, posto al livello del giardino a sud, parzialmente interrato e un ulteriore volume in copertura di area circa la metà dell'impronta dell'edificio. La superficie lorda complessiva dell'intervento risulterà quindi pari a circa 7200 mq, per un'area lorda complessiva di circa 34mq/posto letto.

Il progetto dovrà prevedere almeno 210 posti letto, in camere singole, con tipologia abitativa *“a nuclei integrati”* così come individuata e descritta nell' Allegato A al D.M. 1256 del 30/11/2021 *“Standard minimi qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici”* (di seguito *“Allegato A”*). Dovranno essere previsti quindi *“appartamenti”* indipendenti, per 3 o 4 o al massimo cinque posti letto in camere singole, con un bagno ogni tre posti letto, e con una zona soggiorno/pranzo/cucina per ogni *“appartamento”*. Le caratteristiche dimensionali e tecnologiche degli spazi devono rispettare gli standard minimi dimensionali e qualitativi stabiliti nell' Allegato A. Per uno sfruttamento ottimale delle aree e degli spazi, il progetto può anche includere la realizzazione di un numero limitato di *“minialloggi”*, (tipologia che prevede alloggi con due studenti in camera singola con bagno e zona giorno/cucina, definita anch' essa nell' Allegato A). La residenza

in progetto potrà assumere (nell' ipotesi della presenza di qualche "minialloggio") le caratteristiche di "residenza mista", così definita dal più volte citato Allegato A.

Il progetto dovrà rispettare i criteri relativi al dimensionamento funzionale ed edilizio di cui all' Allegato A.

In particolare:

- per quanto riguarda la "Funzione residenziale" (**Af1**) si rimanda a quanto previsto dall' Allegato A e a quanto sopra specificato; in particolare si deve prevedere che sia riservato ad utenti con disabilità fisiche e/o sensoriali un numero di posti letto, con le caratteristiche indicate, non inferiore al 5% dei posti letto totali;
- per quanto riguarda le "Funzioni per i Servizi culturali e didattici" (**Af2**), per i "Servizi ricreativi" (**Af3**) e per i "Servizi di supporto" (**Af4**), l'Allegato A chiede il rispetto di una superficie minima netta non inferiore a 3,00 mq/posto letto per la tipologia a nuclei integrati, e non inferiore a 5,00 mq/posto letto per le altre tipologie. Di questi, almeno 2,00 mq/posto letto devono essere riservati ad **Af2** e **Af3**. Si richiedono comunque quattro locali (preferibilmente uno per ogni piano fuori terra), per circa 30 mq ciascuno, da usare come unità ambientali "sale studio" e "aule riunioni" (vedi paragrafo 6.2.3. dell'Allegato A). Al piano seminterrato, dovranno principalmente essere previsti locali per i "Servizi ricreativi" (**Af3**) e per i "Servizi di supporto" (**Af4**) necessari per raggiungere gli standard di cui all' Allegato A. In particolare dovrà essere prevista una palestra/area fitness per circa 150 mq..
- per quanto riguarda l'Area funzionale "Servizi di supporto, gestionali e amministrativi" (**Af4**), il progetto dovrà prevedere un accesso principale/portineria con piccolo ufficio a livello strada e spazi per depositi, magazzini e un locale lavanderia/stireria al piano seminterrato.

**Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve comunque rispettare gli standard minimi qualitativi e dimensionali dell'Allegato A**, ma è facoltà del progettista discostarsi, in aumento rispetto agli standard minimi, al fine di apportare elementi migliorativi alla struttura.

Il progetto deve inoltre prevedere spazi per il deposito delle biciclette. Si richiedono almeno 30 posti per biciclette in aree scoperte (sotto tettoia) ed un locale coperto dove poter lasciare le biciclette quando l'uso non sia quotidiano (il locale dovrà consentire il posteggio delle biciclette in modo tale da evitare il più possibile eventuali furti).

Per quanto riguarda i posti parcheggio auto, si veda quanto discusso nei paragrafi seguenti: sono comunque richiesti 12 posti macchina esterni e almeno 4 posti macchina coperti. Due posti macchina esterni e 1 posto macchina coperto devono essere riservati a portatori di handicap.

Il progetto dovrà rispettare la normativa urbanistica relativa all' area oggetto di intervento, "*Zona F: Servizi ed attrezzature*", regolamentata dall' art. 83 delle Norme di attuazione del PRG di Rovereto.

Per quanto riguarda gli spazi da riservare ai parcheggi auto, è opportuno rammentare che il dimensionamento richiesto sopra riportato (12 posti auto esterni + 4 posti auto coperti) fa riferimento alle considerazioni seguenti.

Preliminarmente: la norma prevede, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento urbanistico edilizio vigente in Provincia di Trento, che "*I servizi e le attrezzature in genere, ivi comprese le mense, strettamente attinenti alle funzioni dell'università o di altri servizi pubblici o di interesse pubblico, purché logisticamente connessi alla localizzazione delle sedi universitarie o degli altri servizi pubblici o di interesse pubblico, non sono soggetti a specifici standard di parcheggio.*" Non esiste quindi un obbligo normativo per un numero minimo di parcheggi. La richiesta di un numero specifico di parcheggi (12+4, come esposto sopra) per il nuovo intervento fa riferimento al fatto che gli studenti normalmente non hanno veicoli a disposizione se non per brevi periodi e che, quindi, viene richiesta una dotazione di parcheggi limitata a situazioni particolari (per i mezzi di servizio, per gli accessi del personale, per gli interventi manutentivi, per visitatori, ecc.)

### **3. Livelli della progettazione da sviluppare.**

Il livello di progettazione da sviluppare è quello del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE), secondo le indicazioni dell'art. 48, comma 7, del D.L. 31/5/2021 n. 77 convertito nella L. 29/7/2021 n. 108, e delle relative *Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (luglio 2021)*.

Il livello della progettazione del PFTE dovrà essere tale da permettere di porre in gara l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori (art. 23, comma 5 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e art. 48 comma 5 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, Decreto semplificazioni) sulla base dello stesso PFTE. Si valuterà in seguito se porre in gara, oltre ai lavori, sia il progetto definitivo che il progetto esecutivo, o, (ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice dei Contratti (D. lgs. n. 50 del 18/4/2016) laddove si prevede che "*è consentita ..... l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione*"), solo il progetto esecutivo.

È importante che il PFTE, così come le successive fasi di progettazione e costruzione, rispetti i criteri generali relativi ai requisiti degli interventi di edilizia residenziale per studenti così come disciplinato nell'art. 5 dell'Allegato al DM 1256 dd. 30/11/2022 che prevede, per il nuovo edificio, il rispetto della compatibilità ambientale, l'integrazione con la città ed i servizi, la compresenza dei livelli di individualità e socialità nella fruizione, l'integrazione con le tecnologie informatiche e multimediali, l'orientamento ambientale, oltre ad indicazioni in merito alla sua manutenzione e gestione.

#### **4. Elaborati grafici e descrittivi da redigere.**

Sulla base di quanto specificato al comma precedente, si riportano di seguito gli elaborati che devono essere redatti per il PFTE. Il rilievo plano-altimetrico, esteso agli edifici e alle strutture esistenti, è fornito dalla committente Opera universitaria, così come le indagini geologiche.

In questa fase, e con riferimento ai successivi step per la realizzazione dell'opera, dovranno quindi essere redatti i seguenti elaborati:

- A) Relazione generale;
- B) Relazione tecnica;
- C) Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- D) Relazione di sostenibilità dell'opera;
- E) Elaborati grafici, costituiti:
  1. per quanto riguarda la parte architettonica
    - da una o più planimetrie generali in scala 1:250, con indicata la viabilità sia veicolare che pedonale, gli accessi all' area, la sistemazione (di massima) del terreno (con l'attenzione a non ridurre, o a ridurre il meno possibile le aree verdi esistenti, eventualmente recuperandole),
    - piante e sezioni in scala 1:100 adeguate a comprendere e definire "gli appartamenti", i posti letto, le loro aggregazioni in "nuclei integrati" ed eventualmente in "minialloggi", gli spazi comuni e di servizio, il connettivo, gli accessi, ecc., i parcheggi con relativi spazi di manovra sia in superficie che interrati o seminterrati;
    - è richiesta anche una rappresentazione dei prospetti e delle viste tridimensionali dell'edificio;
    - sono inoltre richieste le planimetrie (anche schematiche) dei piani, nelle quali si possano individuare le aree *Af1*, *Af2*, *Af3*, *Af4*, connettivo, ecc. e le relative superfici;
    - sulle tavole grafiche dovranno anche essere individuati i principali materiali previsti in progetto;

2. per quanto riguarda le parti impiantistiche, dagli elaborati grafici descrittivi degli impianti a livello “preliminare”.

- F) Stima economica dell’opera, con esplicitazione delle modalità con le quali il progettista è pervenuto alla stima economica stessa; in particolare la stima complessiva sarà a livello di Computo estimativo per la parte architettonica, di stima sommaria di spesa per le parti impiantistiche;
- G) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- H) Prime indicazioni sul PSC;
- I) Prime indicazioni sul piano preliminare di manutenzione dell’opera e delle sue parti.

Il progetto dovrà essere realizzato in modalità BIM e corrispondere ai contenuti esposti nelle *“LINEE GUIDA per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”* del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

#### **5. Raccomandazioni per la progettazione.**

Pur in una fase preliminare della progettazione, con il PFTE, ma tenendo in debita considerazione che l’Opera Universitaria intende affidare la progettazione e l’esecuzione sulla base dello stesso PFTE, è fondamentale redigere un progetto che incorpori, o che non risulti incompatibile, nei confronti dei successivi livelli di progettazione, le caratteristiche di seguito descritte.

Dal punto di vista territoriale ed urbanistico, il progetto deve poter essere compatibile con l’acquisizione, tramite i successivi livelli di progettazione, della conformità urbanistica. Sotto questo aspetto, non paiono esserci particolari richieste da formulare per la redazione del PFTE, vista la normativa urbanistica (del P.R.G. di Rovereto) relativa all’ area di progetto.

Il progetto deve essere in grado di permettere l’ottenimento, anche attraverso l’approfondimento dei successivi livelli di progettazione, delle autorizzazioni normative necessarie (autorizzazioni VV.FF., rispetto normativa acustica, autorizzazione agli scarichi, ecc.).

Il progetto deve permettere di raggiungere, attraverso i successivi livelli di progettazione e la costruzione, almeno quattro dei sei obiettivi di cui all’ art. 8 comma del D.M. 1257 (relativi alla riduzione del consumo di risorse materiche, alla riduzione del consumo energetico, alla riduzione del consumo di acqua, alla riduzione del consumo di suolo). Nella Relazione generale devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere (o già presenti nel PFTE o da prescrivere nei successivi livelli di progettazione).

Il progetto dovrà permettere di rispettare, nei successivi livelli di progettazione e poi di costruzione, se non già nel PFTE, le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), per quanto materialmente applicabili per questa specifica struttura. La Relazione generale dovrà esplicitare dette specifiche tecniche e/o costruttive, siano esse già contenute nel PFTE o da prescrivere nei successivi livelli di progettazione.

La Relazione generale dovrà esplicitare, nel rispetto dei paragrafi precedenti, gli obiettivi di sostenibilità, di innovazione tecnica, di minimizzazione dell'impatto ambientale che l'opera, nei livelli successivi di progettazione e di costruzione, dovrà rispettare e/o raggiungere.

La Relazione generale, la Relazione tecnica e la Relazione di sostenibilità, dovranno, fra l'altro, indicare, per i successivi livelli di progettazione, i principali livelli minimi prestazionali che il fabbricato, negli specifici componenti, dovrà raggiungere. In particolare l'O.U. ritiene necessario il raggiungimento del **livello nZEB** per quanto riguarda gli aspetti energetici. In Relazione generale dovrà essere individuato, seppur sommariamente, il sistema energetico da utilizzarsi, escludendo le installazioni di caldaie a gas naturale, e prevedendo negli elaborati grafici gli spazi necessari all'installazione delle strutture impiantistiche.

Dal momento che la graduatoria degli interventi è effettuata, fra l'altro, sulla base del seguente titolo di valutazione *“qualità, valutata in relazione al livello di funzionalità e di comfort della tipologia proposta, della rapidità, nonché in relazione al grado di sostenibilità ambientale e innovazione tecnica delle soluzioni adottate quali, ad esempio, le soluzioni che consentono alla residenza di funzionare in sicurezza anche in caso di pandemia...”*, il PFTE, per quanto possibile nelle tavole grafiche, e/o comunque nella Relazione generale, dovrà contenere le indicazioni necessarie per corrispondere, anche attraverso i livelli successivi di progettazione, alle richieste del Bando (D.M. 1257 dd. 30/11/2021)

Per quanto riguarda la struttura fuori terra, l'O.U. dà indicazioni per una **struttura in legno e per partizioni interne in materiali con posa a secco**: questo permetterà una riduzione dei tempi di costruzione, oltre a buone performance sul piano della sostenibilità.

## **6. Limiti finanziari da rispettare. Quadro economico.**

Il costo di costruzione, oneri della sicurezza compresi, esclusa IVA, deve essere, in via preventiva ma sulla base della stima economica dell'opera di cui al paragrafo 4., non superiore a euro 15.100.000,00.

Il quadro economico, esteso all' intero iter procedurale ed amministrativo (e non solo quindi al PFTE) risulta essere il seguente:

	<b>IMPORTI</b>
A1 – Importo lavori	14.650.000,00
A2 – Oneri per la sicurezza	450.000,00
<b>A) Importo lavori (A1+A2)</b>	<b>15.100.000,00</b>
B1 – Imprevisti 10% su A)	1.510.000,00
B2 – Spese tecniche	1.510.000,00
B3 – Attività tecnico-amm.ve connesse all' iter tecnico-amministrativo del progetto	80.000,00
B4 – Spese per commissioni giudicatrici	30.000,00
B5 – Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	60.000,00
B6 – Spese per prove, verifiche, collaudi	80.000,00
B7 – Arredi (compresa IVA)	525.000,00
B8 – IVA sui lavori (10%)	1.510.000,00
B9 – IVA sulle spese tecniche (22%)	332.200,00
<b>B) – Somme a disposizione amm.ne</b>	<b>5.637.200,00</b>
<b>Totale A) + B)</b>	<b>20.737.200,00</b>

**7. Sistema di realizzazione dell'intervento. Procedura di scelta del contraente. Criterio di aggiudicazione. Tipologia di contratto.**

Il D.M. 1257 dd. 30/11/2021, al quale fa riferimento la progettazione e realizzazione della struttura di cui al presente PFTE, prevede le seguenti fasi:

- la richiesta di cofinanziamento, con scadenza a 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta ufficiale, con la produzione e trasmissione da parte di O.U. della documentazione necessaria;

- la pubblicazione dell'elenco degli interventi ammessi al cofinanziamento, formulato dalla apposita Commissione, entro 120 giorni dalla ricezione completa della documentazione inoltrata dai richiedenti;
- l'appalto dei lavori: O.U. intende istituire una gara per la progettazione definitiva/esecutiva e per i relativi lavori, sulla base del PFTE;
- l'esecuzione dei lavori, che devono essere completati, ai sensi del D.M. citato, entro il 31/12/2025.

Per far fronte a queste scadenze temporali e di gestione del Decreto, l'Opera universitaria intende:

- Assegnare le progettazioni relative alla redazione del PFTE con la modalità della assegnazione diretta
- Redigere il PFTE in tempi tali da consentire di trasmettere la richiesta di cofinanziamento entro i termini stabiliti (90 giorni dalla pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale);
- Indire la gara, sulla base del PFTE con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare, oltre ai lavori, la progettazione che potrà essere prevista per ambedue i livelli di progettazione mancanti (progetto definitivo e progetto esecutivo) o solo il livello della progettazione esecutiva (vedi quanto già espresso al paragrafo 3. del presente DIP);
- l'inizio lavori entro il **30 aprile 2023**;
- la fine lavori entro il **31 dicembre 2025**.

#### **8. Lotti funzionali e/o prestazionali.**

L'appalto è costituito da un unico lotto, dal momento che la suddivisione in lotti dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio, oltre a non corrispondere alle richieste del Decreto.

#### **9. Precisazione di natura procedurale.**

Come prescritto dal Decreto l'O.U. richiede, per tutte le attività connesse alla progettazione e realizzazione dell'opera, l'utilizzo del Building Information Modeling (BIM).

#### **10. Cronoprogramma.**

Di seguito si riporta il cronoprogramma relativo all'intervento di cui al presente DIP.



### **11. Aggiornamento del D.I.P.**

Come è previsto dalle *Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell' affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC* , già sopra citato, il presente DIP sarà aggiornato, a seguito della redazione del PFTE, in modo che possa costituire un indirizzo per le successive fasi progettuali, in particolare per quanto riguarda la gara per la procedura di affidamento con l' adozione del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa di progettazione e costruzione sulla base del PFTE.